

Propaganda Fide (1919-1920) : medaglioni

Autor(en): **Luminati, Alfredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **20 (1950-1951)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-18507>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Propaganda Fide (1919-1920)

Medaglioni

D. Alfredo Luminati

GUGLIELMO CASTEL (Maurizio)

*Come han fatto, domando a lor signori,
a venirci su con quelle barchette
la razza indomalese al Madagaskar ?
Chissà che spruzzi e quante piroette !*

Ma ci sono e ci stanno e buona notte...

*Però vorrei sapere quante prove
quanti secoli e remi ci hanno messi...*

'Ma ! ? ma ! ?... sarà la terra che si muove'.

*'La terra sì, — per quanto non si vede —
la gente se non cammina resta ferma...
Sommersione di qualche continente ! ?
o invasione terrestre ! ?... Sa che scherma !...*

*Però potean fermarsi più vicino...
lasciare qualche segno pel controllo...
Se mi sciogli l'enigma, Castel mio,
per pura gioia: io ti salto al collo.*

ASIZ KALIL E GIUSEPPE NADER (libanesi)

*Se la spassava con il buon Rabelais
Gargantua e il suo Pantagruel
il nostro eccellentissimo Kalil
che veniva di Francia non Nader.*

*E lui era un gioviale paciocccone
un po' furioso quando scaricava
le salve gutturali dell'Arabia...
poi diventava sereno quel faccione.*

*Nader mingherlino pien di lirismo
con una voce tenue tenue tenue.
I Maroniti !... quale e quanta storia...
cogli Armeni... che fede e che eroismo...*

STANISLAO MA (cinese)

*Ancora la Cina. Dice la stele
che nel mille e seicento venticinque
venne fuori a Siang-fou, la capitale
del Chien-si, e... ha una bella misura*

*— dieci piedi su cinque di larghezza —
sotto Thaitsoung, seicento ventisette
e fino al seicento quaranta nove,
con Olopen fioriva il cristianesimo.*

Chiese e case e ogni libertà...

*'È la buona la 'dottrina ammirabile'
e dobbiamo seguirla tutti quanti'.*

— In dieci province: è tutto l'impero ! —

GEBRÉ MIRIAM ANDICHIEL
abissino, parroco di Keren

*Minuti riccioli
ossa sporgenti
e pelle tremula.*

*Lunghe le mani
da cui risalta
il bianco dell'unghie.*

*E gli avi tuoi raccolsero
la genuina fede
mantenendo un'isola
almen di cristianesimo
'n continente africano.*

*E ci sembra ben strano
questo fatto medesimo
a due passi dall' Islam :
la terra che non cede
quando tutto sconvolsero.*

KALACHERRY, CURIALACHERRY, NUPIAPARAMBIL
(indiani)

*L'onda del fiume sacro
le fiere della giungla
vette dell'Himalaja.*

*Il Buddha della calma
Nirvana annientamento
e il sanscrito possente.*

*Le pagode imponenti
i templi delle rocce
lavoro di cesello.*

*La razza indo-germana
— i vivacissimi occhi —
con tempera diversa.*

*E quel grande scomparso (†)
attuò le beatitudini !...
eco di san Tommaso ?*

† Gandi

EMMANUEL KREIS E RAPHAEL HAAG (rumeni)

*Un pizzetto da frate cappuccino
una testa fina fina e i baffetti
corrispondenti, e... di lingua tedesca.*

*L'altro pienotto, bassetto e giocondo
come Francesco volea fra Ginepro
di quelli giusti, in giro per il mondo.*

*E altri riti e altre cerimonie
ed eziandio altri paludamenti...
Ma adesso ? adesso... povera Transilvania !*

P. DEMETRIO GOTTSEF (bulgaro)

*Ebbi dispacci da Costantinopoli
dove era fermato al Corno d'oro
al patriarcato bulgaro. A decoro
ora ha la barba... là son altri popoli.*

*Ahi, quante mene e astuzie, tu nei secoli
hai perpetrato al Papa e al concistoro...
la cattedra di Pietro e il suo tesoro
non trovar che raggiri senza scrupoli.*

*E Ario e Nestorio e Macedonio
e Eutiche e Sergio e Pirro e Paolo e Fozio
con tanti imperatori inetti o in ozio
mantennero più o meno un pandemonio.*

*Ahi, quanto ci fu duro il patrimonio
della fede serbar! che disonore
come papa fosse l'imperatore
e cabale e uccisioni: un mercimonio*

*sobbillando or tutti ed or un patriarcato
Antiochia Alessandria Gerusalemme
far decider la corte a forza o lemme
con fare degradante e degradato.*

*Ahi, se tu avessi appreso dal passato
tolte poche e non lunghe eccezioni
saresti stata invitta alle 'nazioni'...
i turchi non ti avrebber conquistato...*

*Questo non è per te, o don Demetrio.
Questo è l'insulto storico. Mannaggia
coll'umiltà e obbedienza che c'ingaggia
ma sa, in dove, ora,
già sarebbe la barca di san Pietro!*

STEFANO CURTI (albanese)

*O Stefanino, coi sette albanesi
che mi riguardo qui in fotografia
o dove state, cosa fate? via
stavi a Tirana fino a or pochi mesi.*

*Tu mi hai risposto quando che io intrapresi
di mandare due righe in ferrovia
— con cartolina tutta cortesia —
a Propaganda, in tutti i paesi.*

*Ti rincresceva non avermi visto
quando fosti a Ginevra in un'estate.
Sono a Le Prese, qui sotto san Sisto,*

*lembo d'Elvezia sudorientale;
di Poschiavo e dell'Adda le vallate
sfociano una nell'altra... Dunque: Vale!...*

GIOVANNI BATTISTA VIEIRA (brasiliano)

*Mi trovo tra le mani una memoria:
un' officium majoris hebdomadae'
c'è notato: Gian Battista Vieira.*

*Un brasiliano. Sì, me ne ricordo.
Anzi me lo ricordo tanto bene
come se proprio fosse stato ieri.*

*Ebbene come va? c'è ancor la gomma?
le Amazzoni... san Paolo... Pernambuco?
Arrivederci nell'eterna gloria...*

*Mille e ottocento parole cinesi
e poi novanta linee in siriano:
è un esposto dei dogmi e dei riti
ed è un compendio della tradizione.*

*Fiorì fino al declin dell'altro secolo.
Poscia i rovesci e le persecuzioni
poi le persecuzioni ed i rovesci.
E al secondo fiorir: chiusura ermetica...*

*'Ma' vuol dire cavallo. Però, vedi:
tanto fra Giovanni da Pian di Carpine
come fra Oderico da Pordenone
di certo, e forse in parte Marco Polo
e prete Olopen, ci vennero a piedi.*

† Rohrbacher, Histoire de d'Église catholique, vol. 4; pag. 421

P. FEDERICO LEICHER (sudafricano)

*Perché quel duro riserbo
come d'un cruccio segreto
che rumini costante?*

*Mi sento una malinconia
comprensione compassione
e vorrei consolarti...*

*Il peso del sacerdozio?
responsabilità enormi?
la sorte dei Boeri?*

*O guarda, guardiamo assieme
a Dio a Cristo alla Vergine.....
non manca la direzione...*

Le Prese, 12-20.XI.1948